

Piaggio Aero, Toti: “Di Maio dice che sosterrà piano sviluppo”. Lavoratori in assemblea permanente

di **Redazione**

23 Novembre 2018 - 15:09



Genova. Assemblea permanente e lunedì corteo da Villanova D’Albenga alla Prefettura di Savona per i lavoratori di Piaggio Aero, dopo la decisione dell’azienda di chiedere l’amministrazione straordinaria. Secondo quanto emerso dall’assemblea, a margine della quale ci sono stati incontri tra alcuni rappresentanti sindacali e Vaghi, l’amministratore delegato è pronto a lasciare l’incarico qualora venisse deciso di mettere l’azienda in amministrazione straordinaria. Sindacati e Rsu hanno riferito ai lavoratori che in questo caso “il Governo provvederà alla nomina di commissari che dovranno delineare un nuovo percorso per il futuro dell’azienda aeronautica”.

Tra le ipotesi sul tavolo ci sono la cessione oppure l’ingresso di nuovi azionisti e tra questi anche il possibile ingresso del Governo come azionista tramite Cassa depositi e prestiti o Leonardo.

“Il ministro Di Maio ci ha spiegato che la strada dell’ Amministrazione controllata è stata individuata come quella di maggior tutela per Piaggio Aero e che, attraverso questo strumento, si lavorerà per dare un nuovo assetto stabile al gruppo e che l’esecutivo sosterrà i piani di sviluppo necessari” ha spiegato il governatore ligure Giovanni Toti che stamani ha avuto un colloquio telefonico con il vicepremier Di Maio proprio sulla questione Piaggio. “Nei prossimi giorni sarà convocato al Mise il tavolo su Piaggio Aero per

confrontarsi con parti sociali e istituzioni locali sul percorso che si apre con l'Amministrazione controllata" ha aggiunto il governatore ligure. "Ho ribadito al ministro - spiega Toti - che per Regione Liguria è irrinunciabile non solo il salvataggio ma il rilancio di Piaggio, azienda che insiste su un territorio già dichiarato area di crisi complessa".

Sulla vicenda Piaggio è intervenuto anche il segretario della Cgil Susanna Camusso: "La decisione del consiglio di amministrazione di Piaggio Aerospace di presentare istanza al ministero per lo Sviluppo Economico per accedere alla procedura di amministrazione straordinaria, chiudendo la porta a un confronto di merito sugli effetti industriali, finanziari e societari per il salvataggio dell'azienda è un fatto gravissimo" ha detto. "I colpevoli ritardi e l'inazione del governo - aggiunge il leader della Cgil - rischiano di non dare prospettive a un'azienda strategica per il sistema aerospaziale civile e della difesa militare".

"Ci mobileremo - conclude Camusso - per chiedere il rispetto degli impegni disattesi e il salvataggio di produzioni strategiche per l'Italia. Chiediamo al presidente del Consiglio e al ministro Di Maio di convocare immediatamente un incontro per esaminare la gravissima decisione dell'azienda dopo che ci era stato assicurato, nell'incontro di martedì, che nessuna determinazione sarebbe stata presa fino alla conclusione dei colloqui tra Governo e proprietà"